



ANNO 2014 numero 30 SETTIMANA DAL 20 AL 27 LUGLIO

20 DOMENICA

**Festa della Dedicazione della chiesa di S. Michele
nel 157° anniversario**

Liturgia delle Ore IV^a settimana

Eucarestia ore 9 - 11 - 19

Nella prima lettura della Liturgia della Dedicazione della chiesa leggiamo che Giacobbe unge una stele a ricordo dell'incontro - esperienza che ha avuto con Dio, per fare memoria a sé e alla sua discendenza. La particolarità della pietra sta nella sfida del tempo; la stabilità della pietra è richiamo per gli uomini a ricordare un fatto, una promessa per sempre.

La chiesa è però anche un edificio dove si radunano i figli di Dio per celebrare una memoria "viva"; la Chiesa non è infatti l'edificio, ma l'adunanza di coloro che si ritrovano intorno all'altare a celebrare la memoria della Pasqua.

Con cadenza settimanale i cristiani ritmano la loro vita ripetendo gli uni agli altri la "buona notizia" che Dio ci ama fino a dare la vita per noi (croce di Gesù) e che Dio vince il male, la morte (ha risuscitato Gesù).

Gesù che ci convoca in assemblea chiamandoci ciascuno per nome, ci invia poi nel mondo a portare questa notizia che dà gioia e speranza. La Chiesa (assemblea) è chiamata da Gesù a disperdersi come il sale, come il lievito nella pasta.

Nel vangelo che ascoltiamo nella festa della Dedicazione della chiesa, Gesù entra nella casa di Zaccheo portandovi la salvezza; Zaccheo esce rinnovato dall'incontro con Gesù, decisamente rinnovato è infatti il suo rapporto con i concittadini fino ad allora sfruttati e derubati.

Enzo Bianchi, priore di Bose, mette in luce che la priorità della Chiesa del Concilio Vaticano II, che papa Francesco ha voluto sottolineare fin dall'inizio del suo pontificato, è proprio la dimensione missionaria: uscire per andare incontro agli altri.

La lettura ci aiuti a riflettere e a pregare insieme affinché ritroviamo il coraggio di costruire una Chiesa nuova, secondo la volontà di Gesù. Sia questo il modo più autentico per celebrare i 157 anni della chiesa di S. Michele.

don Marco

Innanzitutto Francesco ha una visione di *una Chiesa in esodo*, di una Chiesa in movimento e che ha l'audacia di uscire, di *uscire da se stessa*.

Per essere fedele alla sua missione e alla sua identità la Chiesa deve uscire, perché - sono parole da lui pronunciate in un'intervista del 2007 - «il restare, il rimanere fedeli implica un'uscita. Proprio se si rimane nel Signore si esce da se stessi».

E Bergoglio precisava ancora: «Uscire da se stessi è uscire anche dal recinto dell'orto dei propri convincimenti considerati inamovibili se questi rischiano di diventare un ostacolo, se chiudono l'orizzonte che è Dio».

Questa idea è stata ripresa nel ministero papale più volte e con preoccupazione. Nell'udienza generale del mercoledì santo ammoniva:

«La Settimana Santa è un tempo di grazia che il Signore ci dona per aprire le porte del nostro cuore, della nostra vita, delle nostre parrocchie - che pena tante parrocchie chiuse! - dei movimenti, delle associazioni, e "uscire" incontro agli altri, farci noi vicini per portare la luce e la gioia della fede. Uscire sempre! ».

Uscire per camminare, per costruire ponti e andare avanti, come ha fatto l'Apostolo Paolo.

Dunque, «quando la Chiesa perde questo coraggio apostolico diventa una Chiesa ferma, una Chiesa ordinata, bella, tutto bello, ma senza fecondità, perché ha perso il coraggio di andare alle periferie, qui dove sono tante persone vittime dell'idolatria, della mondanità, del pensiero debole ... Quelli che non camminano per non sbagliarsi, fanno uno sbaglio più grave" (Omelia dell'8 maggio 2013).

E nella *collatio* tenuta con i movimenti ecclesiali nella vigilia della Pentecoste (18 maggio 2013), Francesco ha affermato: «Non chiudersi, per favore! Questo è un pericolo: ci chiudiamo nella parrocchia, con gli amici, nel movimento, con coloro con i quali pensiamo le stesse cose... ma sapete che cosa succede? Quando la chiesa diventa chiusa, si ammala, si ammala ... La chiesa deve uscire da se stessa. Dove? Verso le periferie esistenziali, qualsiasi esse siano, ma uscire ... Preferisco mille volte una chiesa incidentata, incorsa in un incidente, che una chiesa ammalata per chiusura!».

Di seguito ha offerto una vera e propria "perla" di interpretazione delle parole del Signore Gesù in Ap 3,20 («Ecco, io sto alla porta e busso»).

«Fatevi questa domanda: quante volte Gesù è dentro e bussa alla porta per uscire, per uscire fuori, e noi non lo lasciamo uscire, per le nostre sicurezze, perché tante volte siamo chiusi in strutture caduche, che servono soltanto per farci schiavi, e non liberi figli di Dio?

In questa "uscita" è importante andare incontro; questa parola per me è molto importante: l'incontro con gli altri».

“Francesco, il papa del mutamento”,
articolo pubblicato in “La Rivista del Clero Italiano” luglio-agosto 2013, pag. 491-492

21 LUNEDI	Feria	Lectures della Feria p. 326*
8.30 Eucarestia	def. Villa Ernesto e Angela	
21	in casa parrocchiale, segreteria dell'Associazione Amici dell'Asilo	
22 MARTEDI	S. Maria Maddalena	Messa pag. 608**
8.30 Eucarestia	def. Limonta Giuseppe e famiglia	
23 MERCOLEDI	S. Brigida, religiosa, patrona d'Europa	Messa pag. 614**
9.30 Eucarestia	def. Consorelle Santissimo Sacramento – def. Solcia Luigi e Bravi Assunta – def. Marisa – def. Besana Michela e famiglia – def. Bossi Francesco, Garneri Elena e Zanori Chantal	
24 GIOVEDI	Feria	Lectures della Feria p. 339*
8.30 Eucarestia		
25 VENERDI	S. Giacomo, apostolo	Messa pag. 622**
8.30 Eucarestia	def. Maggioni Giuseppe, Teresa, Aurelio e Giancarlo – def. Cesarino e famiglia	
26 SABATO	Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria	Messa pag. 627** e Lectures della Feria p. 347*
8.30 Eucarestia		
11 Matrimonio	Silvia Sala e Davide Cesana	
17.30 Eucarestia	def. Pedrazzetti Maria e Vittorio – def. Fumagalli Tullio e Piantoni Luigina – def. Collaviti AnnaMaria in Solcia – def. Panceri Angelo e Amelia – def. Brambilla Luigi – def. Brioschi Anna	
27 DOMENICA	VII^a dopo Pentecoste	Liturgia delle Ore I ^a settimana
9 Eucarestia	def. Ferrario Filippo e Maria – def. Ferrerio Luigi	
11 Eucarestia	def. Donadoni Maria e famiglia	
19 Eucarestia		